

La partecipazione dell'on. Luigi Bobba, sottosegretario al Lavoro, all'incontro promosso dal Pd ad Aranco di Borgosesia lunedì sera è stata occasione per un'intervista all'esperto governativo.

I temi toccati sono stati più d'uno, tutti comunque di stretta attualità locale: vediamo insieme l'andamento del colloquio.

Partiamo dalla sanità: la sensazione è che sia in atto una progressiva, insostenibile riduzione di servizi essenziali: va bene che c'è una situazione di bilancio drammatica in Regione, ma perché a risparmiare sembra dover essere sempre e solo la Valsesia?

«Anzitutto dobbiamo distinguere il piano economico da quello delle esigenze del territorio. Al di là delle "medaglie" che il Sindaco di Borgosesia si va appuntando, va precisato che - a fronte di una situazione economica difficile - la Giunta regionale, impegnata in un colossale sforzo di risanamento, sta predisponendo dei piani sanitari proprio per garantire che i servizi sul territorio ci siano. Il lavoro dei consiglieri regionali di Vercellese e Valsesia, supportato dall'impegno mio e di alcuni amministratori che a polemiche e demagogia antepongono l'interesse vero dei cittadini, hanno permesso di migliorare, integrare e meglio definire la rete dei servizi ospedalieri e territoriali».

Ah sì?

«Sì, ed è lì da vedere: noi non abbiamo fatto proclami sulla creazione di una rianimazione inesistente per l'ospedale di Borgosesia ma, vista la necessità di un reparto di cardiologia al

Il sottosegretario al Lavoro "a tutto campo" sui temi dell'attualità locale **Bobba: «Sanità, trasporti, economia, migranti... c'è anche chi, senza fare tanto rumore, lavora seriamente per la Valsesia»**

Santi Pietro e Paolo abbiamo lavorato perché si conservasse la struttura semplice di questa specialità. I distretti per i servizi territoriali, di cui era previsto l'accorpamento, sono tornati a essere due, si sono trovati posti di continuità assistenziale al Country Hospital di Varallo e a Gattinara e nello stesso ospedale borgosesiano, dove ci sono gli spazi per garantire questo fondamentale servizio post acuzie per i degenti».

Va beh, a quel che sembra la cardiologia resta ma perde l'Unità di Terapia intensiva e resta il problema del fare fronte alle emergenze, problema che peraltro aveva scatenato tutto il polverone sulla sanità...

«Bisogna rendersi conto che si sta parlando della salute della gente e non si possono offrire "mezzi servizi" o, peggio ancora, "servizi fittizi". La questione è all'esame della direzione generale dell'Asl che sta lavorando per trovare soluzioni concrete a problemi reali e poi, se posso, vorrei aggiungere un'altra cosa...»

Prego.

«Nel corso di un recente incontro, a luglio ad Alagna, il presidente regionale Chiamparino ha sottolineato il valore strategico del grande comprensorio scitistico internazionale del Monte Rosa e il ruolo da protagonista che il territorio valsese può avere. E' lo-

gico che i servizi, compresi quelli sanitari, non possono essere tolti o ridotti, ma devono anche essere potenziati proprio in funzione di uno sviluppo economico e turistico capace di rilanciare l'intera Valle rafforzando i presidi sanitari di alta valle a tutto beneficio di residenti e turisti».

Arriviamo all'economia: da Roma e dal ministero del Lavoro come si vede la Valsesia?

«Sono i dati a parlare chiaro: l'azione governativa sin qui condotta e il primo miglioramento della situazione economica generale che gli indicatori confermano si sono tradotti in opportunità che le imprese valsesiane hanno saputo cogliere. Il prodotto interno lordo della provincia di Vercelli è stato "trainato" dalla Valsesia, dove ci sono realtà di assoluta eccellenza e dove l'imprenditoria, capace di stringere i denti durante le recenti crisi, ha utilizzato in larga misura le opportunità messe a disposizione dal Governo alle imprese - dal sostegno alle assunzioni agli incentivi per la ricerca agli abbassamenti dell'Irap e della "bolletta elettrica" - e ha riguadagnato slancio produttivo e quote di mercato. Anche in questo caso il lavoro serio è premiato dai risultati concreti».

Una volta si diceva che produrre è una bella cosa ma se non ci sono infra-



L'on. Luigi Bobba

strutture e opere che permettano di sostenere lo sviluppo produttivo siamo punto e a capo. E la Valsesia, quanto a collegamenti, non sembra brillare...

«Se il riferimento è alla sospensione del servizio ferroviario su alcune tratte importanti per il territorio provinciale faccio presente che è proprio notizia di questi giorni che la Regione sta predisponendo gli appalti "per aree omogenee" per affidare i servizi di trasporto locale. Parliamoci chiaro: i contratti-capestro con Trenitalia sono stati rinnovati dalla Giunta Cota che ha annullato fra i suoi primi atti i bandi di gara preparati dalla Giunta Bresso appunto per l'affidamento anche delle linee ferroviarie "meno remunerative". Ora si percorre una strada nuova e, leggendo le tratte più periferiche ad altre di maggiore interesse per i po-

tenziali investitori, si possono creare le premesse per la ripresa di un servizio che sia di effettiva utilità per la gente e quindi consenta di riprendere l'uso abituale del treno, mezzo che deve essere rispettoso dell'ambiente ma anche comodo, sia in termini di orari che di comfort per i passeggeri. Tutto ciò è stato confermato dall'assessore regionale Balocco in un incontro svoltosi lunedì a Fara».

A proposito di ambiente: ha fatto scalpore, soprattutto in Valsessera, la mancanza di un suo deciso "no" ai progetti del Consorzio della Baraggia per la costruzione di una nuova diga.

«Non si può negare che vi sia un problema reale di irrigazione della "Bassa" produttrice di riso. D'altra parte non credo che quello della costruzione della nuova diga - cioè il progetto del Consorzio - sia il più adeguato e il più "sostenibile" per risolvere tale problema. Però, dicendo "no" a prescindere sembra di non voler affatto tenere in considerazione che - vuoi per l'andamento climatico, vuoi per altri fattori - le crisi idriche di gran parte del territorio ci sono, sono reali e si deve intervenire».

D'accordo, ma si potrebbe magari anche razionalizzare e riparare una rete idrica che fa acqua da tutte le parti, con sprechi molto più preziosa...

«E' proprio per questo che

espongo una serie di ragionevoli dubbi sul fatto che quello del Consorzio della Baraggia possa e debba essere l'unico progetto possibile. Nello stesso tempo, tuttavia, non credo che si debbano combattere solo battaglie ideologiche in cui la polemica fa perdere di vista il problema reale e le possibili soluzioni serie».

In somma: in polemica c'è entrato anche lei, recentemente per la questione accoglienza migranti...

«A fronte di un attacco vergognoso e offensivo nei confronti del parroco di Varallo, che altro non ha fatto se non richiamare la sua comunità al dovere cristiano dell'accoglienza, ho ritenuto di dover far sentire la mia voce. Non ha senso screditare il rappresentante di un'istituzione che - in base anche alle indicazioni di Papa Francesco - sta facendo la sua parte per aiutare e accogliere gente in fuga da situazioni terribili. E ha ancora meno senso se protagonisti di questa campagna contro una persona "colpevole" di essere fedele al messaggio evangelico sono due rappresentanti delle istituzioni che, anzi, dovrebbero collaborare per trovare tutti insieme una soluzione degna di un paese civile per un problema che non solo sta toccando l'Italia, ma l'intera Europa, essendo frutto su scala planetaria di tragedie come la guerra e la povertà. Come si può pensare di avere rispetto se non se ne ha per gli altri? Non commento oltre le manie di protagonismo e le azioni "clamorose" quanto vuote su cui a volte si costruiscono carriere politiche; osservo solo che, invece di fare tanto "cinema", sarebbe ora di onorare il proprio ruolo istituzionale lavorando seriamente, come tanti amministratori fanno in silenzio, nell'interesse delle persone e del territorio».

DALLA PRIMA PAGINA

I dati dell'indagine previsionale di Confindustria Vercelli Valsesia per il 4° trimestre

l'euro che nuovamente, dopo la pausa estiva, sta favorendo le esportazioni anche a livello locale.

Alla consueta indagine previsionale di Confindustria Vercelli Valsesia per il IV trimestre 2015 hanno partecipato oltre 100 aziende associate, che hanno risposto ad un questionario articolato su una serie di parametri fissi e comprensivo di una parte che comprende tutti i settori produttivi e di una che si concentra sulle evidenze dei principali comparti dell'economia provinciale.

Vediamo ora la situazione dati a livello di tutti i settori produttivi. Per l'andamento occupazionale e la produzione totale, dopo la battuta d'arresto dello scorso trimestre i valori recuperarono terreno: nel primo caso il saldo fra imprenditori ottimisti e pessimisti da -1 ritorna a 2,2 (un anno fa si rilevava -6,6) e nel secondo caso da -5 risale a 3,33 (un anno fa era pari a -15,24). I

saldi regionali sono migliori: nel primo caso sono pari a 5 e nel secondo passano da 1,90 a 8,60.

Quanto alla redditività, si presenta in miglioramento, ma il saldo fra imprenditori ottimisti e pessimisti, che fa riferimento alla redditività aziendale, si conferma purtroppo negativo: da -12,12 risale comunque a -6,67 e a livello regionale da -7 a -3,1.

Anche i parametri per nuovi ordini quando migliorano sono indice di salute dell'economia: per le esportazioni il saldo da -2,44 sale a 9,72 mentre gli ordini del mercato interno passano da -8,08 a 0. Per i dati regionali le prospettive sono ancora migliori: rispettivamente da 8,90 a 10,30 e da 1,10 a 6,70. Sono inoltre in crescita

le imprese per le quali il carnet ordini dovrebbe essere sufficiente da 1 a 3 mesi: dal 50,51% di giugno si passa al 53,33%; mentre l'11,11% del campione ha ordini che coprono da 3 a 6 mesi di attività. I dati sono allineati a quelli della precedente rilevazione.

Venendo alla cassa integrazione, si riscontra incremento della quota di aziende che dichiarano di non dover ricorrere a questo strumento: dal 68% si passa al 77,78%.

Investimenti programmati: dati restano in linea con quelli precedenti: la quota di imprenditori che hanno dichiarato di voler procedere a investimenti significativi è pari circa al 25%, mentre per gli investimenti marginali si parla di

circa il 48%, tuttavia coloro che ancora non intendono procedere a investimenti rappresentano il 50%.

Per l'andamento degli incassi rispetto ai termini di pagamento pattuiti, rispetto al terzo trimestre di quest'anno non si notano significativi cambiamenti: la quota di imprenditori che dichiarano un andamento dei pagamenti in linea rispetto ai termini pattuiti resta intorno a quota 56% e in particolare, in media, si tratta di 87 giorni (a giugno erano 84) per quanto riguarda i committenti privati e di 124 giorni (contro 128 di settembre) per le pubbliche amministrazioni.

In sensibile progresso rispetto a tre mesi fa il parametro dell'utilizzo degli impianti in quanto si passa dal 68,18% a circa il 71%.

Entrando nel dettaglio dei principali settori produttivi evidenzia per il metalmeccanico un forte miglioramento per quanto riguarda i dati relativi a

nuovi ordini ed esportazioni: nel primo caso il saldo da -4,26 arriva a 2,56 mentre per l'export il saldo passa da -2,44 a 9,09. Invece per produzione e occupazione, rispettivamente il saldo da 8,51 scende a 5,13 e da -2,13 si azzera.

Per il valvole e rubinetteria, anche questa volta, l'andamento del comparto riflette quello del settore metalmeccanico. A riprova, il saldo per i nuovi ordini da 3,33 arriva a 8 e per le esportazioni da 3,85 sale a 9,52.

Nonostante le prospettive per nuovi ordini e le esportazioni siano meno ottimiste rispetto alla media, il saldo relativo all'occupazione per il settore tessile e abbigliamento sale da 0 a 10.

Sul fronte dei servizi sono in forte rialzo le previsioni per questo comparto: il saldo relativo all'occupazione da 0 arriva a 28,57, quello per i livelli di attività da 14,29 a 28,57 mentre la redditività da 0 sale addirittura a 28,57. I nuovi ordini restano stabili con un saldo ancora pari a 28,57.

Segnali di miglioramento nell'economia locale

Cuffaro Russo Dr. Marco
Medico Chirurgo - Dirigente Ospedaliero - Specialista

Oculista
eseguito

O.C.T. MACULA E CAMPO VISIVO

Riceve su appuntamento presso:
Salutaris Gattinara - Corso Valsesia 122
Varallo - Villa Becchi - via M.T. Rossi 20

Tel. 0163 831091 - Cell. 333 8444124